



ilDesk

Quotidiano indipendente

16 Aprile 2014 - aggiornato alle **19:45**

Home Italia Mondo Campania Sport Arte e Cultura Musica e Spettacoli Hi Tech Economia



home / [Musica e Spettacoli](#)

Il Mentalista strega il Bellini, Tesei in bilico tra gioco e psicanalisi

Tre ore di durata per lo show durante le quali il protagonista ha giocato con gli spettatori scegliendo a caso tra di essi di volta in volta i partner dei suoi numeri



NAPOLI - "Dio non gioca con i dadi nell'universo"(Einstein), cioè nulla accade per caso, e "Ognuno di noi è molto più di ciò che pensa di essere, e sa molto più di ciò che pensa di sapere"(Milton Erickson) sono i principi fondamentali che sottendono il pensiero di Francesco Tesei, il Mentalista. Questo straordinario "giocoliere della mente", come ama definirsi, ha affascinato e strabiliato il numeroso pubblico del Teatro Bellini con

il suo show. Circa tre ore di spettacolo durante le quali Tesei ha giocato con gli spettatori scegliendo a caso tra di essi di volta in volta i partner dei suoi numeri. Con le spalle alla platea, ha lanciato ripetutamente il suo pesce di peluche Nemo facendo salire sul palcoscenico chi riusciva a raccogliarlo. Ha iniziato a chiedere la collaborazione ad uno spettatore per arrivare alla fine ad interagire con nove persone contemporaneamente. Ciascuna di loro è stata protagonista di una serata speciale e certamente indimenticabile recitando un estemporaneo copione basato sui propri cinque sensi e sulla sua immaginazione e percezione.

Prima di iniziare le sue performance, Tesei ha spiegato che gli effetti del mentalismo possono distinguersi in quattro categorie: telepatia, precognizione (dimostrare di sapere qualche cosa prima che succeda), chiaroveggenza (dimostrare di conoscere qualche cosa ignota a tutti) e psicocinesi (potere della mente di muovere, bloccare, fare lievitare, piegare oggetti con la sola forza della mente). Ha anche informato che il mentalismo contemporaneo, pur derivando come quello classico dall'illusionismo, non esplora i temi legati al sovrannaturale o al paranormale, ma si spira al mondo della psicologia e della

comunicazione. Il riferimento è al pensiero di Milton Erickson, tra i più importanti psichiatri e psicoterapeuti del Novecento, che ha profondamente influenzato la programmazione neuro linguistica (PNL), in cui Tesei è specializzato. Partendo da queste premesse il giocoliere della mente che, per inciso, vive a Forlì con la sua compagna Nicole e due topi da laboratorio a cui sta insegnando a giocare a scacchi, ha dato prova di sapere amalgamare elementi di illusionismo, comunicazione e psicologia creando un unicum il cui effetto non è quello di ingannare il pubblico (il trucco c'è ma non si vede), ma di modificare la percezione che del mondo ha chi interagisce con lui dandogli la possibilità di migliorare le proprie azioni e il proprio modo di vivere. Lo show ha divertito, ma ha anche fatto riflettere su argomenti seri e importanti come il libero arbitrio, il rapporto tra uomo e ambiente, l'indipendenza e l'interdipendenza tra parte emotiva e parte razionale del cervello umano (la prima gestita dall'emisfero destro, la seconda da quello sinistro), l'importanza e il condizionamento della comunicazione subliminale e del linguaggio del corpo. Sicuramente è uno spettacolo da non perdere.

Mimmo Sica

16/04/14